

Giornale settimanale delle organizzazioni proletarie del Gallaratese

PREZZO

In quarta pagina . . . L. 0,50 ogni linea di corpo 7
e terza " " " L. — " " " "
Nel corpo del giornale " 2.— " " " "

Questa la verità. In base alla quale il concetto di ridurre i beni che lo Stato assegna, come atto di puro omaggio, in usufrutto alla Corona,

1.) Ha delegato l'Assessore Signor Carlo Borgomani a sovrintendere alla nuova azienda dell'acquedotto.

2.) Ha incaricato il Direttore Didattico del Caporagno di promuovere la Festa degli Alberi nella prossima primavera;

3.) Ha nominato Vigile Urbino il signor Giorgio Maszola, attualmente vigile a Busto Arzizio.

4.) Ha ripartito fra vari Tecnici della Città le zone del piano di ampliamento.

5.) Ha stabilito di far partecipare una Squadra di pompieri al convegno nazionale ginnico-pompieristico che avrà luogo a Milano nel 5 e 6 Maggio per festeggiare il centenario di fondazione di quel Civico corpo.

6.) Ha rinnovato ufficio presso la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Milano per affittare il passaggio della Cassa Filiale alla 1. categoria.

7.) Ha dato parere contrario all'accoglimento della domanda di Carlo Carli per apertura di una seconda osteria in via Scalo Merici;

8.) Ha concesso il richiesto nulla osta, sentito il parere della Commissione Edilizia, alla società Società Case ed alloggi per riforme di fabbricati in Via Nuova del Borghetto S. Francesco; al sig. Panzeri Antonio per costruzione di Villa in Via G. Ferraris; al sig. Coloni Emilio per ampliamento di casa di campagna alla Madonna in Campagna; alla signora Mondini Giovanna per costruzione casa colonica in strada dei Calcestrati; ai signori Protasoni Carolina e Giovanni per ampliamento di fabbrica rurale; alla signora Imazio Boretta Adelia per costruzione di casa civile in strada Belligera; al signor Sartorio Giovanni per ampliamento di fabbricato in Via G. Carducci; al sig. Gadda Eremegildo per costruzione di casa d'abitazione e di magazzino in Via Magenta; al sig. Benati Enrico per ampliamento di fabbricato alla Madonna in Campagna; al sig. Luini Francesco per costruzione di una

terza in Via Milano; al sig. Raimondi Eraldo per modifica di progetto nel piazzale Stazione; al sig. Quadrelli Luigi per ampliamento di fabbricato in via Trieste.

La mostra bovina. — Il Comitato delle mostre bovine periodiche gallaresi ha stabilito di tenere la terza esposizione nel giorno del 14 aprile prossimo nella solita località del mercato bestiame.

Verrà tra breve pubblicato un manifesto-programma nel quale sono annunciati numerosi premi sia ai gruppi di bestiame come ai capi isolati, ed alle società di assicurazione del bestiame che avranno il maggior numero di capi premiati.

Il Comitato ha già ottenuto l'appoggio del Comune di Gallarate, del Comitato del Consorzio, Deputazione provinciale, del Ministero d'Agricoltura, della Cassa di Risparmio di Milano, del Comune di Samarate, Ferno, ecc.

Il Comitato esprime ancora una volta la fiducia che non mancherà l'appoggio di nessuna delle istituzioni economiche cittadine per una iniziativa che porta un reale vantaggio al commercio locale.

Statistica dello Stato Civile dal 23 al 29 Febbraio 1912.

Nati N. 8108 Maschi 5, Femmine 3.

Pubblicazioni Matrimoni

Pirola Giovanni meccanico con Gibellini Maria operaia. — Caletti Angelo contadino con Tencini Luisa tessile. — Vanelli Ambrogio ricamatore con Luoni Maria tessile.

Matrimoni.

Colombo Carlo operaio con Bianchi Giuseppa tessile.

Morti.

Braghini Guido, Infante

Leoni Luigi, 8

Lucini Celeste, 9

Chierichetti Antonio, d'anni 80, contadino.

E dopo tutto nessuna meraviglia da parte nostra. Diamine! Dopo che per farla ai socialisti i nostri preti fondarono le loro leghe, la loro casa del Popolo con annessa Cooperativa di Consumo e rispettivo Circolo vinicolo, nonché il teatro, era più che naturale che, dal momento che si danno alla Casa dei socialisti, si facessero altrettanto della Casa clericale. Morale: E' cosa di immoralità e di vizio tutto quello che fanno i socialisti, ma diventa però lecito ed onesto se per caso lo fanno i seguaci dei preti.

Eppure: ci sono ancora dei gonnai che continuano a credere alle loro frodole!

Cardano al Campo.

Comitato di protesta. — Per iniziativa dei Circoli "Franklansa", "Cavallotti", "Em-neopazione", si terrà domenica 3 Marzo alle ore 15 nel Salone della "Franklansa", un pubblico comizio, contro la guerra.

Parlerà il compagno avv. Francesco Buffoni.

E' dovere d'oggi il lavoratore Cardano partecipare alla protesta per renderla più solenne.

Chi rimarrà tranquillamente a casa nell'ora in cui una voce sincera interpreta del pensiero e degli interessi proletari, si eleverà a rinfacciare al Governo e alla borghesia il loro delitto, si renderà complice di questo delitto e darà la propria approvazione all'impresa che costa già la vita a 1800 giovani italiani, molte centinaia di milioni all'erario e innumerevoli lacrime alle famiglie operai.

Golasceca.

La morte di un buon compagno. — Da alcuni anni il triste morbo che non perdona andava mietendo la giovane vita dell'ottimo compagno Liliputi Luigi. Egli per far il compianto dei suoi cari e dei compagni tutti il 26 Febbraio.

Il 27 vi furono i funerali, i quali riuscirono una manifestazione d'affetto al caro estinto.

Parteciparono al corteo funebre i vassilli di due Circoli, quello della Sezione Muratori e quello del Circolo Socialista.

Alla vedova, ai figli ed ai congiunti le nostre più vive condoglianze.

Villa Dosia.

Festa Transente per l'Asilo Infantile.

Sabato grasso il Consiglio di Amministrazione, con geniale iniziativa, ebbe a organizzare una festa danzante nei locali dell'Asilo. La festa riuscì splendida: vi intervenne il Consiglio di Amministrazione per intero, con a capo l'instancabile Presidente Prof. A. Belli, e gli insegnanti locali, oltre un affollatissimo pubblico, che diede una spiccata nota di vivacità e brio alla festa.

Va data lode all'Amministrazione per la buona organizzazione della festa, sia per l'ottimo servizio di Buffet, che per le disposizioni prese per la riscossione dei biglietti, di modo che l'ordine e l'entusiasmo regnarono ovunque, con soddisfazione degli intervenuti.

La somma nota a favore dell'Asilo più di L. 100 circa, che andrà ad aumentare il patrimonio sociale.

Mezzana Superiore.

Mutualità e previdenza. — La Società di M. S. fra operai e contadini si è ridotta da 120 a 60 soci. Molti di coloro che si sono allontanati dalle sue file sono appunto di quelli che perseguono i doveri sociali, altri furono gli iniziatori della Società, che la Mista si dilagava.

Perché quest'apatia per tutti i legami di solidarietà?

Forse che i mezzanensi non debbono sentire il dovere che pure sentono gli operai degli altri paesi?

Constatiamo con dolore questo stato di cose, le quali ci dimostrano come a Mezzana vi sia molto sciammo da percorrere prima di riuscire a formare un nucleo di lavoratori che veramente si sentano affezionato agli istituti proletari, ne comprendano i vantaggi e ne dividano gli scopi.

Del malumore sorreggia tra i soci della S. Stefano perché i sussidi vengano pagati a malafide, anziché durante il periodo di cura, quando appunto v'è massimo bisogno. Intanto, per far soci, ci continuano ad ammettere senza tassa d'entrata... Il piccolo vantaggio, copre il resto e si va innanzi...

Sesto Calende

Viva Tripoli!

E' il grido dei nazionalisti ubriachi di patriotismo; ma il proletariato ne sente già pur troppo gli effetti, e prima di tutto sulle derrate alimentari necessario al quotidiano vitto.

Il pane, per esempio, ch'è l'elemento più necessario, lo paga attualmente L. 0.45, mentre pochi mesi fa alla nostra Cooperativa lo pagava L. 0.38. E così dicasi di altri generi che rincarano in un modo spaventoso, di modo che il povero operaio va alleggerendo le sue già magre riserve. E siamo ancora agli inizi! Questo sono le prime avvisaglie. Verrà la volta delle tasse, che, inevitabilmente, per colmare le falle che si fanno ora al Bilancio della Guerra, si dovranno apporre, e che si riverseranno, nella denominazione di tasse indirette, sul povero lavoratore! Ma che cosa importa ciò alla nostra patria? Si fa grande, fa delle belle conquiste coloniali, salvo a coltivare innumerevoli strascioni, e la miseria su larga scala. Quindi si deve sentire, anche se tartarati di tasse e di sangue, l'amor di patria e gridare: Viva Tripoli!

O lavoratori, apriamo gli occhi e uniamoci ai nostri compagni socialisti e gridiamo al Governo: Basta!

Assemblea Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Domenica 3 Marzo, nei locali della Cooperativa di Consumo e La Proletaria, avrà luogo l'assemblea annuale della fiorentissima Società di Mutuo Soccorso locale, e facciamo quindi viva preghiera ai Soci di intervenire numerosi, poiché è appunto dal loro interessamento, nella loro presenza, specialmente nell'assemblea dove si deve discutere e approvare il Bilancio Sociale, che ritraggono almeno anche gli amministratori a perseverare nella loro opera svolta totalmente a beneficio della Società.

Abbiamo disastrosi gli inviti ai singoli soci, fatti a stampa, col dettagliato ordine del giorno, e unitamente il Bilancio, ma per dare maggior pubblicità e ovviare anche a qualche disguido, pubblichiamo in quarta pagina, colonna inserzioni, la convocazione assemblea, con relativo ordine del giorno.

Cassano Magnago

Consiglio comunale. — Domenica 3 marzo p. v. avrà luogo la convocazione del nostro Consiglio comunale per trattare gli oggetti seguenti.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Seduta pubblica.
2. Interpellanza del consigliere avvocato Giuseppe Mazzucchelli.
3. Notifica deliberazione Giunta 31 Dicembre 1911 per storno di fondi ed autorizzazione a maggiori spese.
4. Modalità per il concorso al posto della condotta medica.
5. Esecuzione di opere complementari per l'acquedotto comunale.
6. Mutuo supplementare di L. 25.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per l'esecuzione delle opere di cui al n. 4.
7. Accettazione canonica per la cessione alla Provincia della manutenzione della strada comunale della Pasqua.
8. Manutenzione stradale in economia per l'anno 1912-1913.

9. Nomina Commissione di sorveglianza alle strade per l'anno 1912-1913.
10. Costruzione di nuove aule scolastiche.
11. Appello dell'Esaltaria per dicembre 1912-1913.
12. Consorzio veterinario coi Comuni di Gallarate, Crenna e Cardano al Campo.
13. Voto circa l'approvazione della Statuta organico dell'Asilo Infantile di S. Giulio.
14. Esame del Bilancio preventivo 1912 dell'Asilo Infantile di S. Maria.
15. Proposta di cessione al Comune della strada privata in prolungamento della via Cavour.
16. Dimissioni del sig. Rag. Paolo Sammaritani da revisore dei conti 1910 e 1911 ed eventuale sua surrogazione.
17. Domanda del sig. Bossi Vittorio per concessione precaria per attraversamento di terreno comunale con tubo d'acquedotto dal Rile.

Vedi continua. in 4 pagina.

ERNIE.

Le numerose guarigioni ottenute col nuovo apparecchio del Celebre Specialista Ernario di Parigi, Sig. J. GLASSER, 38, Boulevard Sebastopol attestate da Certificati Legalizzati dai Sindaci di Comuni Italiani, hanno dimostrato a l'evidenza l'incontestabile superiorità di questo cinto ernario che è destinato a rendere i più prodigiosi servizi a tutti i sofferenti di tale infermità.

Era, infatti, veramente compassionevole vedere fino ad oggi i malati di ernie feriti a vivo, martorizzati da veri strumenti di tortura, esposti ai ben noti pericoli dello strascimento che con tanta facilità erano destinati fatalmente a produrre.

Il nuovo cinto Glasser, invece, premiato in tutte le grandi esposizioni universali, dolce, soffice, senza molle e senza sotto cosce, che può essere portato giorno e notte senza disturbo di sorta, permettendo anzi anche i lavori più duri e più faticosi, riduce e immobilizza a meraviglia, in meno di trenta giorni, le ernie le più ribelli e le più voluminose, ciò che significa che tale infermità è definitivamente domata e vinta!

Le più grandi celebrità di tutto il mondo scientifico hanno dovuto inchinarsi dinanzi a questa geniale invenzione e rendere omaggio alla verità di tali affermazioni, elevando una barriera insormontabile fra il valore scientifico dell'eminente specialista Glasser e la carlataneria di certi speculatori, mistificatori della fede pubblica, sprovvisti d'ogni competenza in materia e di qualsiasi diritto legale.

Non rivolgiamo, pertanto, una preghiera a tutte le persone interessate, uomini, donne, fanciulli, afflitti da ernie, da discesa della matrice, da debolezze fisiche, disturbi del ventre e degli intestini, deviazioni della colonna vertebrale, o altre deformità del corpo, di recarsi al Gabinetto aperto dal signor Glasser nelle città, negli alberghi e nei giorni qui sotto indicati, dove, prima di qualsiasi applicazione degli apparecchi, gli ammalati saranno scrupolosamente ed inviolabilmente visitati con competenza medica riconosciuta e autorizzata dalle Facoltà o dalle leggi italiane.

GALLARATE: 30 Marzo - Albergo Italia

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA

GOTTA

E MALATTIE URICEMICHE

(Gottella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. - MILANO

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA DI

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

CIRCONDARIO

Ferno.

L'istruzione pubblica. — La tirannia dello spazio, tutto occupato dalle grandi questioni nazionali, ci ha impedito di ritornare sulla plenaria sorta intorno all'assetto scolastico di Ferno.

Insanzi tutto l'ultima lettera dell'assessore Ghiglioni ci accusa ingiustamente di fare delle personalità a suo riguardo. Egli è stato nominato in quanto che ha firmato lettere di risposta alle nostre critiche. Possiamo dire invece che le personalità le ha fatte lui, accusando non sappiamo quali individui di aver tradito i segreti di ufficio per dare a noi notizie che invece possono essere a cognizione di tutti.

Noi non conosciamo il Direttore Didattico, quindi non abbiamo verso di lui alcuna ragione di rancore o di antipatia; esaminiamo la cosa dal punto di vista didattico. Quindi siamo perfettamente a posto perché la nostra pedagogica e didattica, come le leggi, sono fatte per tutti e non possono strascinarsi a comodo dei desideri, delle amicizie, delle simpatie di persone e di luoghi.

Non vale quindi che l'Unione sostenga che i 98 alunni la maestra Del Bianco li ha tenuti volontariamente promovendone 72 e perpendendo L. 400 in più. I suicidi non sono permessi e tanto meno possono essere favoriti.

Ed è un suicidio per una maestra abbassarci all'enorme peso d'insegnare a 98 alunni; ed è anche un tour de force immorale, nel senso che calpesta tutti i misgieramenti ottenuti con infidate fatiche dalla classe magistrale; che mette in evidenza l'uso dell'insegnante che volesse far valere il proprio diritto in rapporto al numero di alunni affidato; che toglie la possibilità di trovare occupazione a una delle molte che ne abbisognano; e infine divora in un inutile e vanitoso sforzo le energie intellettuali e fisiche le quali dovrebbero essere giolemente custodite per bene delle future scolaresche.

Oggi le classi di Ferno sono le seguenti: 4. e 5. mista 70 alunni. Il profitto non può quindi essere molto tenuto conto che si tratta di due insegnamenti diversi, essendo la 4. fine del corso elementare come preparazione di un'eventuale prosecuzione di studi, e la 5. il principio di un insegnamento eminentemente popolare.

Terza mista 67; seconda mista 75; prima mista 49.

Con simili frequenze (la seconda supera il numero legale) è conveniente è utile, è logico avere una direzione didattica senza insegnamento?

Noi invochiamo il buon senso; ma il senso è muto!

Si vuol forse dire che la Direzione, così com'è, si tiene per desiderio del Sindaco in riguardo alla persona che occupa il posto?

Ma, allora, non tiriamo in ballo il vantaggio della scuola, i benefici, i benefici, e rassegniamoci a riconoscere che Ferno è ancora ai tempi di Cartesio, in pieno feudalesimo.

Questa, non buona pace dell'assessore Ghiglioni, è la verità.

Vergiate.

Non c'è più religione! — Giurabaoel! Il nostro buon parroco pecca anche lui di modernismo. Fiano che non senta Bepi e che gli dia una di quelle tirate d'orecchie che suole dare a tutti questi indemoniati preti modernisti.

Questo reverendo però non è, uoi di quei preti che non credono più ai dogmi e nemmeno alla divinità di Cristo. Egli ritiene solo che non sia più peccato il ballare, quantunque tuonasse prima dal pulpito contro quelle ragazze che si predevano la libertà di andare a ballare nelle ore di svago.

Ed infatti questo sacerdote permise che nei locali della sua casa del Popolo, di cui è il direttore morale, si ballasse tutta la notte del sabato grasso e tutto il giorno della prima domenica di quaresima.

Questo fatto ha sollevato un vivo stupore fra le beghinie del paese le quali scandalizzate esclamano: Non c'è più religione, non c'è più religione!

(cedula segreta)

17° - *Relazione dell'Amministrazione della Giunta* 1912 per conferma del sig. dott. Paolo Nava a Medico condotto interno;
18° - *Nominazione provvisoria del signor Quadrelli Francesco a sorvegliante dell'impianto elettrico*;
19° - *Supplimento di stipendio all'op. altilo sig. Anna Fencorelli*;
20° - *Comunicazioni varie*.

Serrata dei nostri circoli.

Continua sempre a meravigliarsi la serrata dei nostri circoli contro lo operato dell'Amministrazione comunale nei riguardi dell'applicazione del dazio consumo. Nessuna probabilità di accomodamento può dirsi vicina. Mettete da parte dei circoli e delle Cooperative, specialmente, si fa ogni sforzo per concludere col Comune un accomodamento dell'attuale vertenza, basata su seri criteri di equità e di giustizia, l'Amministrazione comunale, invece, non tiene un'adeguata e corrispondente linea di condotta ostentata per la risoluzione della vertenza; essa ha piuttosto una maggiore recrudescenza ed inasprimento di propositi ai danni delle Cooperative e circoli interessati. Nelle condizioni attuali del dissidio è ormai fuori di dubbio che la Giunta Municipale di Cassano non è che uno pseudo venire ad un equo accomodamento, ma non vuole prendere in seria considerazione i propositi conciliatori delle cooperative e dei circoli assistiti dall'Ufficio agrario rurale della Società Unanitaria di Milano. Ma la Giunta, come abbiamo ripetutamente dimostrato, non ha bisogno di prendere in considerazione le nostre osservazioni, essa è abituata a stare troppo in alto di cosa e per lei le giuste richieste della quasi totalità dei cittadini cassanesi non sono che inutili quinquiglie da non doverci nemmeno degnare di uno sguardo. La consegna è di dare una mastata sul capo alle nostre cooperative e circoli che hanno osato ribellarsi alle sue non troppo oneste brame. Se non fosse così, se non fosse proprio per una necessità rappresentativa, non sarebbe stato appioppato ancora sulle spalle dei contribuenti un inutile sacrificio per permettere il lusso di pagare profumatamente un commercio del dazio, e mandarlo a spasso per le vie del paese a rompere le scatole del prossimo sulla sua inutile prebenda. E... questo chiamasi proprio fare gli interessi del Comune.

Cimbro.

Il raduno pres. annunciato nel numero scorso, degli arrestati dell'Asilo Infantile, per Domenica 25, venne protratto al 3 Marzo e cioè alla Domenica successiva e ciò per deferenza usata

alla famiglia Cora; la quale, come è noto, venne colpita da lutto, per il decesso avvenuto del padre Sig. Luigi Cora, presidente dell'Asilo Infantile stesso.

Facciamo pertanto viva raccomandazione a tutti i morosi di trovarsi immancabilmente, nei locali gestionali per tale data alle ore 10.30 precise, onde venire a trattative coll'Amministrazione, nell'interesse loro e dell'Asilo Infantile.

Per la "Lotta"

(Sottoscrizione permanente)

Somma precedente L. 74.70

Gallarate.

La *compagna Dio corrispondente dell'Asino* raccomandata nuovamente ai compagni, ai circoli ed alle istituzioni operaie la presente sottoscrizione 0.30
- Avanzo di una bicchierata fatta dal Ferrario prima della mattinata al Condotto in mezzo B. C. 0.20 L. 1.00

Vergate.

Fra compagni dopo il banchetto del sabato grasso protestando contro i tripoliti 1.50 - Dopo il consiglio della Casa del Popolo 0.10 L. 1.60

Casorate Sempione.

El me car dell'osteria del Bettolin el pò serassi per ciapà cald fin a quand i venderà quel vin in sci bna 0.15 - Si sollecita il portatore a distribuire la *Lotta di Classe* a tempo debito e a portarla in casa 0.15 L. 0.30

Golasecca.

Torran Giovanni offre a Lotta 0.30 - Costa Pietro, idem. 0.20 - Gian Natale, idem. 0.20 L. 0.70

Abbiadate.

Avanzo bicchierata al circolo Famigliare L. 0.30

Cardano al Campo.

Ul Sibila te ciapà il caffè per habat grass l'era un pò smar ma le stai a se per fella panna L. 0.30

Cassano Magno.

Avanzo fra amici nella sera del sabato grasso 0.25 - Avanzo fra compagni dopo il comizio di Cedrate integrando alla pace 0.25 - Abbasso la Giunta fornicola di Cassano 0.30 - Augurando la calma e buona salute al Ferruccio di S. Giulio che sembra che si affanni un pò troppo per le miserie di questa vita 0.25 - Invitando ad interessarsi meglio degli affari della sua parrocchia ad abbandonare la troppa domestichezza colle anime giudicarie 0.35 - Inneaggiando al prossimo trionfo delle cooperative e circoli contro la troppa fornicola 0.20 - Qualche individuo si dedicò pubblicando la scorsa settimana su queste colonne che la ditta C. G. F.lli Ferraroli di Ambrogio fabbrica pettini ha preso il (bugher) all'Esposizione di Torino 1911. Noi affermiamo che la notizia è veramente falsa e che il corrispondente sia ignaro della verità giacché tale ditta fu premiata, ma essa, convinta che la classificazione non corrispondeva al merito rifiutò il premio, facendo le dovute pratiche verso l'onorevole Comitato, offrono per la verità 1.00 - Per aver visto la B. impubblicabile 0.10 - Per aver visto la cagnuola della B. impubblicabile 0.10 L. 2.70

Totale L. 81.25

Boasi Angelo gerente, responsabile

TIR-LIT LACAZZI MOD. BELLINZARI-GALLARATE

Società Operaia di Mutuo Soccorso

SESTO CALENDE

Adel 21 Febbraio 1912.

Egredo socio.

Siete invitato all'assemblea ordinaria che avrà luogo il giorno 3 Marzo alle ore 14, nel salone della Cooperativa «La Proletaria» per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1.° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
- 2.° Relazione dei Sindaci;
- 3.° Approvazione del Bilancio consuntivo 1911 e Preventivo 1912;
- 4.° Nomina di 5 consiglieri in sostituzione dei sigg. Tortini Lorenzo e Bassetti Giacomo decaduti e Bruscherini Carlo, Montonati Angelo e Tamborini Ettore sorteggiati;
- 5.° Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti;
- 6.° Eventuali proposte.

N.B. - Trascorsa un'ora da quella stabilita l'assemblea passa in seconda convocazione ed è valida qualunque sia il numero dei soci presenti. (Art. 41 dello Statuto).

Il Presidente

Carlo Bruscherini

Ristorante Stazione

CAFFÈ, BIRRERIA, BIGLIARDI

Gallarate

(PIAZZA STAZIONE) Telefono, 177

Vasti saloni per banchetti e sposali. - Cucina milanese e francese. - Riscaldamento a termosifone. - Illuminazione elettrica. - Pranzi e colazioni a prezzi fissi e alla carta.

Sacchetti provvigioni per viaggio.

On parle français - Mann spricht deutsch - Se habla español.

Nuovo Pr. V. MALTEBODA.

Cooperativa Familiare - Mezzana Super.

La Cooperativa Familiare di Mezzana Superiore vende filato per i ricamatori ai seguenti prezzi di onorabilità ai rivenditori privati:

N. 60 L. 4.40 al Kg.

» 80 » 5. - »

» 70 » 5.90 »

» 80 » 7.60 »

Tasse pure: Vassiliani L. 2 il Kg.; O'io per macchine L. 0.80 il Kg.

Operai ed operaie,

Iscrivetevi tutti alla

Cassa Mutuo Camerale

Il Panificio Consorziale

di

Cassano Magno

- produce pane bianco e molto di ottima qualità per le seguenti Cooperative:
1. Coop. di S. Giulio Cassano Mag.
 2. » Famiglie S. Maria, Cassano
 3. » Emancipazione di Gallarate, due specie.
 4. » di Consorzio di Bulladello.
 5. » Sociale di Carate.
 6. » «La Proletaria», di Fagnano Olona.
 7. » Risorgimento di Ciello.

Tutte le Associazioni Cooperative, che non hanno scopi estranei a quelli contemplati nello statuto, del Panificio, possono essere ammesse sottoscrivendo un'equa somma di capitale sociale ed acquistare così il diritto di avere il pane di produzione del Panificio.

Gli operai devono fare le loro ordinazioni presso gli spazi delle Cooperative suddette.

Qualità ottima. - Prezzi modicissimi.

Nuovo Canzoniere illustrato

compilato dall'Editore ARTURO FRIZZI

Contiene - oltre i migliori inni popolari - canni biografici dei più utili benemeriti scrittori propagandisti ed organizzatori della grande famiglia dei lavoratori.

Prezzo di vendita: centesimi 80.

Alessandrina Ravizza:

I miei ladri vincoli ed altre pagine a vita vera. Prezzo L. 2.

Foto Testena:

Il Rivolo ardente, dal manoscritto a un perseguitato. Prezzo L. 2.

Fine di Regno, romanzo. Prezzo L. 2.

Andrea Costa:

epici e ricordi, scritti dai migliori scrittori italiani. Prezzo cent. 25.

Altri opuscoli di propaganda, quadri d'ogni genere rivolgerli: Camera del Lavoro - Gallarate.

Cooperativa Familiare di MEZZANA SUPERIORE

BILANCIO AL 6 GENNAIO 1912

ATTIVO.

Denari in cassa. L.	1015.02
» presso banche. »	502.80
» stabili. »	11993.90
» mobili. »	870.60
Crediti verso soci. »	112. -
Crediti verso compratori per merce. »	888.80
Merce in rimanenza al costo. »	10339.84
	L. 24762.76

PASSIVO.

Capitale Sociale L.	8762.45
Riserva. »	1500. -
Fornitori. »	12883.46
Debiti vari. »	1322.73
	L. 24468.64

UTILE NETTO 1911. L. 294.12

CONTO PROFITTI.

Profitto lordo delle vendite. L.	3043.21
Abbuoni avuti da fornitori. »	916.13
Entrate soci. »	265.50
» varie. »	147.99
	L. 3372.83

CONTO SPESE.

Trasporto merce. L.	257.60
Luce. »	90.65
Riscaldamento. »	76.75
Compenso al personale addetto alle vendite. »	1145.66
Lavori di cantina. »	229.25
Oggetti in perdita. »	122.45
Tasse e assicurazioni. »	191.80
Posta. »	15.40
Viaggi e diarie. »	11.85
Amministrazione. »	401.42
Riparazioni. »	96.05
Deprecamento stabile. »	343.10
» mobili. »	96.73
	L. 3078.51

UTILE NETTO. L. 294.12

Mezzana Superiore, 6 Gennaio 1912.

I Sindaci sottoscritti dichiarano che il presente Bilancio è conforme a verità.

ZOCCHI GIOVANNI - SARUGERI PIETRO - DOTT. BRANCA

Presentato addì 15 Febbraio 1912 ed iscritto al N. 64, registro d'Atti, N. 690 registro Società della Cancelleria del Tribunale Civile e Penale di Busto Arsizio.

FORNACE COOPERATIVA OPERAIA

Società anonima a capitale illimitato
CASSANO MAGNO

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della Fornace Cooperativa Operaia sono convocati in Assemblea Generale ordinaria a termini dell'art. 23 dello Statuto Sociale per il giorno 10 Marzo alle ore 9 ant. nel Palazzo delle Scuole Comunali onde deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.° - Lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e relazione dei Sindaci e del Consiglio;
- 2.° - Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1911 e relative deliberazioni;
- 3.° - Nomina di 4 Consiglieri in sostituzione dei sigg. Bernacchi Carlo, Fontana Leonardo, Luoni Guglielmo decaduti, e Brivio Vittorio decaduto. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti. (Gli scaduti sono rieleggibili).
- 4.° - Proposta del Consiglio di Amministrazione per la modificazione dell'art. 35 dello Statuto Sociale, e relative aggiunte.
- 5.° - Comunicazioni.

Nel caso che la prima convocazione andasse deserta per mancanza di rappresentanti la metà del capitale sociale versato, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 17 alla medesima ora e luogo e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti, e del Capitale rappresentato.

Cassano Magno, 21 Febbraio 1912.

IL CONSIGLIERE DELEGATO
CRESPI PASQUALE

IL QUARTARIO
CANZIANI CESARE

Carbone Lok Vestaglia, spezzato mezzo
Venduto a L. 4.85 al quintale
presso la Cooperativa Emancipazione di Gallarate
con Succursale a Somma Lombardo.



Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atopia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Drogherie, Profumieri e Rinfarmerie.
Deposito Generale da **GIORGIO & C.** - Via Torino, 10 - MILANO. - Filiali di: Livorno, Napoli e Brindisi per la Sicilia e di: Giannico per Frosinone, Brindisi, Anagnino, Roma, Frosinone, Cassino, e DEPOSITO IN

Altri opuscoli di propaganda:
quadri d'ogni genere rivolgersi: Camera del Lavoro - Gallarate.

CIRCONDARIO

Forno.

Spett. Redazione della
«Lotta di Classe»

Lo stralcio del verba di Giunta pubblicato su questo giornale il 10 febbraio, aveva riguardato l'intera Giunta e non il solo sottoscritto, per me questo vuol dire preconcetto, se non è personalismo per la redazione della Lotta ciò non mi riguarda e non so che dire.

Tutte le altre argomentazioni dell'anonimo informatore, e anche della Lotta, in questa polemica le respingo e non meritano l'onore di una risposta.

Ritengo però mio buon diritto ricevere le gratuite offese e gli epiteti da venduti e da feudalismo a Forno, contro chi gli ha scritti. I ferrei di ricordanza o tempo debito, come egli hanno imparato a conoscere chi gli insulta, e questa è tutta la risposta che posso dare, e per la verità.

Notando bene se non si pubblica questo mio scritto sarà costretto a ripartarmi all'ovra.

GHIGLIONI FRANCESCO.

Pubblichiamo anche quest'ultimo biglietto del sig. Ghiglioni. Però ci teniamo a fargli sapere che la pubblicazione non è dovuta alla solita minaccia di cui ci sono a piedi di ogni sua epistola che non pubblicheremo sarà obbligato a procedere in altro modo. Le minacce, in questo caso proprio donchiscottesche, non ci hanno mai indotto a fare quanto non era nelle nostre intenzioni. Si ricordi, dunque il sig. Ghiglioni che noi demmo posto alle sue lettere perché abbiamo i più larghi criteri di tolleranza giornalistica. Le altre minacce, come quella di pagare i nemici del ferreo a suo tempo, ci sembrano addirittura grottesche.

Se intende alludere alla propaganda socialista, gli diremo che non tocca a lui, transfuga, di toccare un tasto così delicato e che, in ogni caso, gli uomini non hanno il potere di fermare le idee. Quindi, nessuna speranza per lui, di diventare il Ordone di Forno.

Se invece allude il movimento di classe, gli insegheremo — caso mai non avesse tempo d'imparare nei suoi viaggi di affari — che esso ha le radici in ragioni economiche molto al di sopra della volontà dei singoli, siano essi il sig. Ghiglioni di Forno, il benemerito sindaco Castiglioni o il reverendo parroco.

Quando l'ora sarà suonata, anche il proletariato di Forno si muoverà e germoglieranno i semi oggi sparsi nei meoli del lavoro della propaganda di classe.

Con questo ci pare di esserci spicciati a sufficienza. Una cosa però dobbiamo aggiungere: non si affievoli il sig. Ghiglioni a dimostrare che noi abbiamo dato dei venduti ai ferrei.

Ma chi mai tale ingiuria è stata sempre lontanissima dal nostro pensiero e dalla nostra penna. Come venduti li ha descritti lui, dicendo e scrivendo, — abbia la bontà di rileggere le proprie lettere anche se ciò gli costa fatica — che essi debbano soddisfare tutti i desideri della famiglia Castiglioni perché furono da lei beneficiati.

Ché l'equivoco dipenda dalla poca disonestà che il sig. o assessore della pubblica istruzione ha con la lingua italiana?

Piccole digressioni che capitano anche a Forno, perciò noi siamo disposti alla più larga indulgenza.

Però, ci rammentiamo, non si piovano altre epistole in redazione perché... non abbiamo spazio.

Cedrate.

Assemblea della Cooperativa. — Anche questa volta l'assemblea della nostra Cooperativa riuscì vivacissima e si prolungò fin oltre le 2 pomeridiane.

La discussione, auspicata sulle risultanze del bilancio contro le quali non

si sollevarono eccezioni importanti, si aggirò sull'indirizzo dell'assemblea.

Certo nessuno può sostenere che la Cooperativa di Cedrate abbia veramente una impronta proletaria: né si può lodare la coerenza del Consiglio, se bene il Presidente sia un iscritto al circolo socialista.

La fede politica e la convinzione in ideali di rinnovata vita sociale non possono vestirsi e aprirsi a comodo degli ambienti e delle persone. Esse costituiscono un patrimonio morale che deve informare tutta la condotta degli individui che le professano e renderla coerente in ogni atto della loro vita pubblica o privata.

Ora appare legittimo il dubbio che amarezza l'anima di buon numero dei soci: Possuno gli amministratori dell'Anlo laici essere villerati quando trovano i loro figli all'asilo clericale fondato in edo al primo... Ed è conveniente permettere che simile confusione instauri con pericolo di pregiudicare la vita avvincente della Cooperativa che forse con intendimenti esclusivamente proletari e dovrebbe costituire il nucleo più rigido del proletariato cedrate.

Questo stato d'animo poco favorevole della maggioranza dei soci appare chiaro nella votazione e qui parteciono, dei circa 80 presenti, solo poco più di 30.

La politica del mollo e tira, dello accontentare ogni questo, domani quello, è nociva agli uomini e alle istituzioni, di ciò dovrebbero convincersi gli uomini di parte operaia che si dicono anche socialisti, per venire a una risoluzione e adottare una linea di condotta omogenea. Altrimenti l'avvenire sarà gradito sorpasso a loro e, purtroppo, anche ai lavoratori che non hanno rinunciato ai loro ideali e alla speranza di fare di Cedrate una vivente coscienza proletaria.

Nessuno dovrebbe dimenticare che gli avversari non dormono e che stanno agli agguati per approfittare di ogni debolezza e di ogni passo falso.

E la vittoria degli avversari sarebbe un male per tutti.

Corgeno.

A un tal messere... V'era un tale che sosteneva, quando era iscritto al partito socialista, che quando gli uomini hanno raggiunto i 50 anni è necessario decapitarli, perché il loro cervello subisce un processo di rammollimento che li stupidezza.

Non sappiamo se gli piacerebbe che la sua teoria gli fosse applicata oggi che ha passato i 52 anni... A lui modo qualche momento il suo cervello ha subito perché ragioni assai in modo diverso da quanto faceva nel passato.

Prima era nemico dei preti e adesso n'è lo svaccato sostenitore, perciò prova da ridere sull'insegnante laico dell'Anlo.

Ebbene noi gli domandiamo: E' vero o no che in sette anni si sono combinate otto maestre dell'Anlo? Crede egli che ciò fosse utile al sermoneggiare dell'istruzione?

O perché il signore suore se ne andavano così rapidamente?

Erano forse mandate a Corgeno per punizione?

Le famiglie non potevano essere contente di questo cinematografico che metteva i loro bambini in mano sempre di nuove e sconosciute persone.

La nostra suora delle scuole comunali ha lasciato anche lei poca buona memoria e omeu rimpianto.

Dunque se ne può concludere che l'insegnamento delle suore non ha nessun privilegio di bontà.

L'assetto attuale dell'Anlo è invece soddisfacente per tutti: all'Anlo con 700 lire annue, si hanno maestra e bidella; le lezioni sono regolari e tutto

fa sperare che l'Istituto, consolidandosi sempre più nell'avvenire, possa meglio retribuire le persone che gli dedicano lavoro e intelligenza.

Perché noi socialisti la pensiamo così: pagare bene il personale, ma pretendere che faccia il proprio dovere.

Cardano al Campo.

Contro la guerra. — Domenica scorsa fu tenuta nel salone della Fratellanza l'annunziata onferenza contro la guerra. Il locale era affollato di uditorio; se l'acqua torrenziale non avesse impedito ai buoni compagni dei paesi vicini d'intervenire, il comizio sarebbe riuscito di un'imponente occasione.

Il compagno avv. Francesco Buffoni parlò con quella competenza e diligenza che lo rende così efficace e che mette i lavoratori nella condizione di ben capire gli argomenti di cui si tratta.

Le ragioni e le conseguenze della guerra furono da lui ben insegnate nei rapporti degli interessi del proletariato e della civiltà. Il suo discorso raccolse le più vive approvazioni e, quel che più vale, fece profonda impressione nei lavoratori presenti.

Certe lingue farebbero meglio a non arricciare in discorsi che rassicurano la diffamazione; perché ogni pazienza ha un limite.

I caposcuola così sono orgogliosi di non aver mai speso un soldo indebitamente ai denari del prossimo, anzi, possono dimostrare di aver sacrificato nelle istituzioni operaie anche parte degli scarsi e molto sudati guadagni.

Ciò che non possono né dire né dimostrare tutti altri fra cui sono numerosi anche i conduttori di gregge cattolico.

Per esempio il prete ladro di orologi e catene d'oro a Milano e quel gruppo di buoni sacerdoti che, amministrando la Banca del clero forlinese, lasciarono un vuoto di cassa di oltre mezzo milione, facendo figurare nei crediti prestiti fatti a persone che, invece, non avevano mai avuto il becco di un quattrino.

Il che dimostra che, l'odiata effigie dell'usurpatore di Roma, piace molto anche... agli onesti ministri di Dio.

Coarozza.

L'acqua potabile... — Con buona pace dei Signi. Dal Tredici, l'acqua potabile è quella che piove dal cielo. Infatti da oltre un mese non funziona la pompa elettrica per dare acqua alle fontanelle... Furono mandati alcuni operai per la riparazione ma siccome erano poco pratici di tal genere di lavori, hanno lasciato ogni cosa in disordine, con una bella buca vicino al pozzo dove i bambini possono fare i più bei capriccioli di questo mondo.

Si dice che la Giunta si sia rivolta alla Ditta che impiantò la pompa, ma pare che questa abbia risposto di essere disposta a intervenire quando avrà ricevuto il saldo del suo avere. Saldo che aspetta da due anni.

Le strade sono in condizioni deplorabili: quando piove si tramutano in pantani; il selciato o non c'è o è avvitato qua e là dimostrandosi pare di camminare nei più assai vietati di montagna. Mancano i canali di scolo per le acque.

Insomma Coarozza, anche frazione di Somma, pare un villaggio... tripolico.

Una volta c'era la Giunta Forre e andava male, oggi c'è quella Dolci e va meglio... Che sia proprio il destino della nostra frazione pagare fior di tasse ed essere trattata prepotentemente come... se non esistesse?

Lavoratori, abbonatevi alla «Lotta di Classe».

Cassano Magnago
Consiglio Comunale.

Domestica scorsa 3 marzo si riunì il nostro Consiglio comunale per la trattazione degli argomenti come dal già pubblicato lunghissimo ordine del giorno. Delusa la generale aspettativa per lo svolgimento dell'interpellanza dello avv. Massucchielli sui criteri adottati dalla Giunta nell'applicazione del dazio consumo, perché l'interpellanza rinviata dal proponente stesso a tempo più opportuno per essere più ampiamente trattata allorché sarà appianata dal Comune l'attuale vertenza daziaria delle Cooperative e dei Circoli.

Tutti gli altri argomenti vennero trattati a tambur battente e fu la massima indifferenza dei pochi consiglieri presenti e la livida del numero pubblico composto prevalentemente di operai. Sembrava di assistere ad una rappresentazione comica, avente per protagonisti il Sindaco Oliva col suo stereotipo pistolotto patriottico e il consigliere me fratei rag. Somma ruga concionante alla filippica daziale contro qualcuno del pubblico che si era permesso un'interruzione al sindaco, quando questi, a proposito di scuola e di ragazzi, s'era messo a fare una inopportuna occasione al pubblico stesso.

Per ultimo si notava l'incomensabile eroe e pretoriano della Giunta Carlo Ferrazzi, col suo fiero grido di fuori fattogli assai opportunamente rientrare in gola in vista di peggiori guai.

A proposito del pistolotto del Sindaco che ha avuto la forza di svegliare i dormienti consiglieri presenti, e che era rivolto al pubblico per stigmatizzare alcune birichie compilate dagli alunni della nostra scuola, osserviamo che l'esempio viem dall'alto. Mentre dei giovani si fanno ammazzare in Africa per voi, per i vostri gridi, per il vostro patriottismo, per la grandezza della vostra patria, mentre voi voi esaltate gli atti di forza brutale e i fatti di sangue non avete diritto di sospendere dalla scuola per vandali semi dei giovanetti, che danno così un magnifico esempio di seguire la rinvenuta coscienza di questa grande Italia borghese.

Fine della serrata dei circoli e cooperative. — Come avevamo già pubblicato per il sollecito intervento del benemerito Ufficio Rurale Agrario di assistenza alle Cooperative della rispettabile Società Umanitaria di Milano, è stato possibile riallacciare e riandare alla nostra Giunta Municipale le trattative per concordare fra Comune, Circoli e Cooperative un agevole abbonamento daziario.

La difficoltà da superare si presentava non ogora più aspre e difficili, causa principalmente l'ostinata irremovibilità della Giunta che non intendeva affatto di retrocedere anche in minima parte dalle sue pretese; ciò nonostante, merco la fiera resistenza degli interessati sostenuti dalla verità e dalla giustizia delle loro dimostrazioni, sostenuti anche dalla convinzione di difendere una giusta causa, anche la Giunta fu indotta a venire a più miti consigli sfondando il terreno da possibili equivoci e malintesi fu possibile venire ad un'equa composizione della lunga vertenza.

Noi non abbiamo che a congratularci con le Amministrazioni dei nostri Circoli e Cooperative che seppero, mediante la loro fermezza, difendere i loro interessi contro le grida dell'Amministrazione Comunale.

Il signor Sindaco. Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro Lotta... Ti prego di lasciarmi un posticino per queste mie parole all'on. Sindaco di Cassano Magnago.

Avrei risposto benissimo alle parole di un po' aspre dell'egregio Sindaco al Con-

siglio Comunale di domenica, se per educazione, non avessi creduto meglio tacere per allora; rispondo oggi.

Mentre l'on. Sindaco faceva una pateterna ai padri di famiglia perché educassero meglio i loro ragazzi e non li lasciasse andare a tirare i sassi per le campagne, mi permisi di rispondere... che imitavo i soldati. Frutto degli esempi del nazionalismo guarrifondato che al momento attuale attraversa come una bufera la nostra cara patria, come diceva l'egregio Sig. Sindaco colle sue puntate patriottiche.

I bambini non fanno certo bene ad esercitarsi alla guerra coi sassi; ma si capisce benissimo che, con un'atmosfera così piena di guerra, si sentano irresistibilmente attratti a fare anche loro il tarco e l'italiano.

La colpa, quindi, qui assai che ai padri spetta a tutti i signori nazionalisti.

Ti prego quindi l'onorevole Sindaco ad essere in altre occasioni un po' meno aspro.

Grasie de l'ospitalità e credimi tuo
Cesare Cauzini.

Vedi continuata in 4 pagina.

ERNE.

Le numerose guarigioni ottenute col nuovo apparecchio del Celebra Specialista Ernario di Parigi, Sig. J. GLASSER, 38, Boulevard Sebastopol attestate da Certificati Legittimati dai Sindaci di Comuni Italiani, hanno dimostrato a l'evidenza l'instancabile superiorità di questo cinto ernario che è destinato a rendere i più prodigiosi servizi a tutti i sofferenti di tale infermità.

Era, infatti, veramente compassionevole vedere fino ad oggi i malati di ernie feriti a vivo, martirizzati da veri strumenti di tortura, esposti ai ben noti pericoli dello stromazzamento che con tanta «tolleranza» erano destinati fatalmente a produrre.

Il nuovo cinto Glaser, invece, premiato in tutte le più grandi esposizioni universali, dolce, soffice, senza molle e senza sotto, come, che può essere portato giorno e notte senza disturbi di sorta, permettendo anzi anche i lavori più duri e più faticosi, riduce e s'immobilizza a meraviglia, in meno di trenta giorni, le ernie le più grosse e le più voluminose, ciò che significa che tale infermità è definitivamente domata e vinta!

Le più grandi celebrazioni di tutto il mondo scientifico hanno dovuto riconoscere Glaser a questa geniale invenzione e rendere omaggio alla verità di tali affermazioni, elevando una barriera insormontabile fra il valore scientifico dell'eminento specialista Glaser e la carteristica di certi speculatori, mistificatori della fede pubblica, sprovvisti d'ogni competenza in materia e di qualsiasi diritto legale.

Non rivolgiamo, pertanto, viva preghiera a tutte le persone interessate, uomini, donne, fanciulli, afflitti da ernie, da discendenza della matrice, da debolezze fisiche, disturbi del ventre e deviazioni, deviazioni della colonna vertebrale, o altre deformità del corpo, di recarsi al Gabinetto aperto dal signor Glaser nelle città, negli alberghi e nei giornali qui sotto indicati, dove, prima di qualsiasi applicazione degli apparecchi, gli ammalati saranno scrupolosamente ed inviolabilmente visitati con competenza medica riconosciuta e autorizzata dalla Facoltà e dalle leggi italiane.

GALLARATE 30 Marzo - Alborge Italia

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
CONTRO LA
GOTTA
EMALITIE URICEMICHE
(Venella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA
DA TAVOLA DI FERRO-CHINA-BISLERI
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO
10.000.000 in tutto gli

per dar loro una destinazione social-
mente migliore, apparire o vi-
vio e giusto.

Ma tale idea non penetrerà certa-
mente nell'animo e negli interessi della
maggioranza dei rappresentanti delle
nazioni.

*Folce il popolo che ama il suo prin-
cipe, una volta... anche se il popolo
striglia le ciurme. Italia Terra for-
tunata!*

« L'Annuaire del Lavoratore »

È necessaria la guerra?

Seiessa tempo fa un mio filosofo:

— Se si fosse assicurata la pace per-
petua, l'umanità impazzirebbe.

— E chiari il suo concetto, aggiun-
gendo:

La guerra è necessaria per ritemperare
la fibra delle nazioni.

La fibra di quella parte, di quei ele-
menti della Nazione?

Hanno bisogno d'aver ritemperata la
fibra tutti quei milioni d'uomini, i quali
nei campi, nelle officine, nelle miniere,
sulle montagne e sul mare sudano sangue
per campar la vita, condannati a un
lavoro senza tregua che, quando non
prostra o non uccide, fa le anime e i corpi
di ferro?

Hanno bisogno d'aver ritemperata la
fibra tutte quelle miriadi di uomini di
ogni classe, per i quali tutta la vita è
una lotta con la sfortuna, un perpetuo
sforzo ostinato e impotente per uscire
dall'oscurità e dalla strettezza, quasi una
continua e non meritata sequela di pri-
vazioni, d'umiliazioni e disinganni, che
li trascina a cento a cento al suicidio?

Hanno bisogno d'aver ritemperata la
fibra tutti quegli innumerevoli infelici, a
cui le malattie, le disgrazie e i delitti,
strappano ferocemente dalle braccia le
persone più care, aprendo nel cuor loro
della ferite che sanguinano senza fine,
gettando nell'animo loro una tristezza
che dura fino alla morte?

Hanno bisogno d'aver ritemperata la
fibra tutte quelle migliaia di creature,
naturalmente coraggiose e magnanime,
che in ogni occasione di sventura privata
o pubblica sono le prime a offrire e a
dar l'opera propria e il proprio sangue,
e compiono ogni giorno, senza ambiguo
e senza compenso, quei mille atti di virtù
oscuri o dimenticati, che onorano più
altamente la natura umana?

Hanno bisogno d'aver ritemperata la
fibra tutte quelle migliaia di giovani e
d'uomini maturi, che ai doveri della loro
professione, a un'ambizione nobile e utile,
all'arte, alla scienza, all'amore appas-
sionato del lavoro sacrificano gli egoi,
i piaceri, la libertà, la pace, segregandosi
dal mondo e accorciandosi la vita?

Tutti costoro, per certo, non hanno
bisogno di rivivificare la fibra nella guerra.
Ma se tolgono tutti costoro, che cosa
rimane di una nazione? Altro che un
branco di parassiti gaudenti, d'oziosi tar-
lati dalla noia, d'avventurieri scoppiati,
di quattrini mestatori, d'anime nulle o
triste o bislacche che neppure amano la
patria e la gloria, perchè non hanno in
se nulla di gentile e di grande!

E' forse per rivivificare la fibra a co-
storo che si dice necessario e desidera-
bile che ogni tanto anni corrano sulla
terra dei torrenti di sangue generoso e
di pianto disperato?

E. De Amicis.

La cuccagna dei patrioti

Fra le mediocrità, la più urgente
in tempo di guerra è il pacchetto medi-
cazioni di cui si provvede ogni soldato.
Costa di un po' di gasa e un po' di
fascia. Tale pacchetto è veramente
utile ed evita parecchie infezioni e
molti decessi.

Orbene all'inizio della guerra ci si
accorse che i pacchetti mancavano
quasi del tutto. Le farmacie militari
non ce avevano che pochissimi, i seg-
gimenti meno e la farmacia Centrale

di Torino non poteva preparare che
una quantità irrisoria, data la inas-
sabilezza di locali, di mezzi e di ma-
teria prima.

— E come si provvede?

— E' qui l'interessante. Si ricorre
all'industria privata, si cominciano
a milioni di pacchetti come prima ordi-
nazione (ma ne occorrono molti di
più) e due ditte lombarde: Hartmann
e Guarnieri di Pavia e La Sanitaria,
società anonima di Milano.

Orbene il pacchetto che dalla Far-
macia Militare Centrale è isortita in
tariffa a centesimi trenta alle due ditte
viene pagato lire una e dieci e lire una
e venti, val quanto dire che il milio-
ne di pacchetti costerà 1.150.000 lire,
mentre sarebbe costato solo 800 mila
lire, se fabbricati nelle farmacie dello
Stato.

I fornitori guadagnano solo su tale
piccolo ingrediente guarruso ottocento
mila lire!

×

Il Banco di Roma continua a mie-
tere nella lotta messe delle forniture.
Ecco le ultime notizie:

Gli azionisti formati da quattro
botte sulle quali è infuso un impianto
di tavole, valutati da un inge-
gnere tecnico L. 600 al massimo,
sono pagati al Banco L. 1600 ciascuno!

Per le trincee occorrono i sacchi
pieni di sabbia, il Banco paga i sacchi
da un quintale, vuoti s'intende, 60 cen-
tesimi l'uno come dimostra una lettera
al fornitore, quelli usati dalle truppe
di mezzo quintale non possono quindi
valere più di 40 centesimi. Ebbene il
Governo li paga L. 2.50!

E la lista non finisce qui...

La tempesta nera

Lo sciopero minatorio inglese che
dovrebbe cominciare il 1° di marzo è
stato anticipato e già vi partecipano
oltre 150 mila minatori.

L'Inghilterra è oppressa da un in-
cubo penosissimo, e il Governo si ad-
opera per appianare la vertenza, ma
la conciliazione è assai difficile.

Del resto la colpa dell'attuale si-
tuazione dove farsi risalire alle Com-
pagnie sfruttatrici delle miniere le
quali hanno speculato indegnoamente
sulla pelle dei minatori.

È dimostrato da una statistica of-
ficiale che la grande maggioranza di
questi operai addetti a un lavoro fati-

oso « pericoloso, non guadagna a suf-
ficienza per mantenere la famiglia.

Le Compagnie invece si sono divise
lautissime percentuali.

Infatti su 93, solamente 12 hanno
dato negli ultimi 13 anni un dividendo
inferiore al 3 %; 49 hanno dato il
3 %; 29 dal 10 % al 20 %; le altre
hanno dato il 21 %; 22 %; 25 %; 26 %;
27 %; 28 %; 31 %; 34 per %. Una
ha distribuito il 65! È dimostrato
che le Compagnie inasando i salari
di 6 lire settimanali in media, potreb-
bero sempre dare un dividendo del 8 %.

Ma il 3 per cento magro a gente ab-
ituata a maneggiare milioni; essa pre-
ferisce lasciar morire di fame chi
questi milioni li procura col proprio
lavoro.

×

Eppure la ricchezza totale dell'In-
ghilterra è tale che potrebbe dare
una media di reddito di L. 5000 a
ogni famiglia inglese, cioè l'agiatezza
a tutto. La carità pubblica invece è
obbligata a sovvenire annualmente il
24 % della popolazione!

Dove va dunque la ricchezza natio-
nale?

Lo dice il ministro George: « Qui-
ndici miliardi di reddito furono spen-
dati da solo 250 mila persone rappre-
sentanti un quarantesimo delle famiglie
esistenti »

Così è: pochi privilegiati mangiano
il pane dei molti sacrificati.

I 250 mila hanno mangiato 15 mi-
liardi, mentre quasi cinquanta milioni
hanno dovuto dividersi solo 80 miliardi!
Fate la proporzione e vedrete su quali
basi di giustizia è calcolato il pane
quotidiano.

NOTIZIE UTILI

Tassa d'esercizio al preti.
— Molti ci domandano se le amministrazioni
comuni hanno il diritto d'imporre al sa-
cerdote la tassa d'esercizio. Rispondiamo
con alcune deliberazioni e sentenze:

« La tassa d'esercizio colpisce anche l'e-
sercizio del ministero sacerdotale. Ma lo
colpisce in quanto sia fonte di redditi oc-
casionali (diritti di stola) in misura superio-
re al minimo di L. 300 annue (art. 3
Reg. 23 Marzo 1912, sulla tassa di esercizio
e rivendita, ed art. 10 legge 4 giugno 1899,
sulle congrue parrochiali) ».

(Giunta Prov. Ann. Como 4 Marzo 1909.
Conferma: Tribunale Trani 3 settembre
1908).

Parere n.° 80 in copertina del n.° 5, 1911,
del manuale Attingo.

« Sindaco Lavello. I sacerdoti che par-
tecipano ai diritti di stola bianca e nera (di-
ritti che vengono riscossi per battesimi, fu-
nerali, ecc.) sono soggetti alla tassa di eser-
cizio al pari di qualunque cittadino che e-
serciti una professione qualsiasi. Così decise
in ultimo anche il Tribunale di Modena
il 18 gennaio 1910 » (vedi Rassegna Tri-
bunaria 1910, pag. 198).

Le croci del ferroviario.
— Ogni professione produce alcune malattie
speciali negl'individui che la esercitano.

Anche i ferroviari vanno soggetti a spe-
ciali inconvenienti degli organi conduttori
del suono.

Le ispirazioni del gas della combustione
e della polvere producono catarri acuti e
cronici del naso, della faringe e dell'orec-
chio medio. Aggiungendo poi che il lavoro
ferroviario si svolge fra tanti rumori che
vanno dall'assordante fischiar delle loco-
motive, al picchiar sonoro dei reparti di
agghiamento, in mezzo a tante cause reu-
matizzanti, si dovrebbe ritenere a priori
frequentissime le otopatie negli agenti fer-
roviari.

Fortunatamente però i casi gravi sono
piuttosto rari; solo negli operai delle offici-
ne si riscontrano, ad età avanzata, gli
stessi inconvenienti che affliggono i calderai.

Come muoiono i lavoratori del
Giappone. — L'impero del sol levante,
così orgoglioso delle proprie vittorie mili-
tari e del fiorire delle industrie, è anch'esso
affranto — e spaventosamente — dai ten-
tacoli del dissanguamento operai.

La ricchezza dei militari e dei borghesi
è acquistata a prezzo della vita dei la-

voratori. Togliamo da una importante rivis-
ta medica alcune notizie impressionanti.

Un'inchiesta governativa scopri cose ve-
ramente orribili.

Le malattie furono trovate più frequenti
nelle fucilate, tessiture di mussolina, cotone,
lino, nell'industria della porcellana e
del cemento; meno frequenti nelle fucilate
e tessiture delle sete.

Le cifre delle malattie e degli infortuni
sebbene siano inferiori al vero, pure sono
del doppio, del triplo superiori a quelle
rilevate negli altri paesi industriali. In
certe fabbriche su 1000 operai si aveva-
no mensilmente 400 casi di malattia e di
rogo operai fu 80 ricorrevano quotidianamente
al medico.

Le forme morbose più frequenti sono
quelle delle vie digerenti e delle vie respi-
ratorie, le malattie degli occhi, le malattie
cutanee, delle vie urinarie, le vene, il
reumatismo.

Per tubercolosi muoiono in media 146
maschi per 1000 e 130 donne.

Un altro rilievo, esteso a 7 province, do-
ve si occupano di prevalenza donne, diede
questi risultati:

Nell'anno si occuparono temporaneamente
14834 persone delle quali 9518 tornarono
al loro domicilio. Di queste 877 tornarono
perché malate, 103 ammalarono e 254 mo-
rirono dopo il rimpatrio. In totale dopo il
ritorno a casa, ben 1253 persone, cioè il
23 %, erano incapaci al lavoro!

Una vera ecotomia!

Queste cifre eloquenti dimostrano come
l'ingiustizia sociale fiorisca ovunque e non
conosca differenza di climi e di razze: la
cupidigia del ricco è la morte del povero.

Quindi la necessità che tutti i poveri —
cioè quelli che possiedono solo le braccia —
si uniscano in una compatta falange per
la rinnovazione delle società, sulle basi di
una vera eguaglianza.

COMUNICATI.

Ai Proibiviri Tessili

raccomandiamo vivamente di non
mancare alla votazione che avrà
luogo domani, 3 Marzo, alla sede del
Collegio per la nomina di 2 membri
operai proibiviri al Consiglio della
Cassa di Maternità.

Ai Muratori

che hanno ricevuto l'invito per l'adun-
za che avrà luogo domani 3 Marzo,
ore 10 alla Camera del Lavoro, rac-
comandiamo di non mancare assolu-
tamente.

Agli abbonati

raccomandiamo di averci avere il
saldo dell'abbonamento arretrato e
la quota per la rinnovazione del-
l'anno in corso.

ghessa a questo importante servizio,
Gallarate propone un meschino com-
promesso inadeguato allo scopo.

Date le condizioni attuali della città
e dei paesi da lei dipendenti, dato
l'obiettivo sempre ricordato, della
istituzione prossima e inevitabile di

un padiglione chirurgico moderno, noi
crediamo necessario chiamare a capo
dell'ospedale un primario chirurgo as-
sistito da un medico al quale incomba
l'obbligo di dirigere il reparto degli
ammalati comuni.

Così si avrebbe un buon assetto
del servizio ospitaliero, stabile anche
in confronto degli eventuali allarga-
menti avvenire dovuti sia al perfe-
zionamento degli istituti sanitari, sia
all'elevazione progressiva della popo-
lazione.

Il preventivo di spesa sarebbe:

Primario chirurgo . . . L. 4000
Medico » 8000
Ricchezza Mobile . . . » 500
Cassa pensioni . . . » 380

TOTALE L. 7380

E' nostra convinzione che tale spesa
non è grave, pur considerando che i
lotti dell'ospedale di Gallarate sono
solo una quarantina; perchè la bontà
del servizio porterà a un inevitabile
sviluppo del servizio ospitaliero. Inoltre
noi crediamo che non sarà difficile ot-
tenere adeguate contribuzioni dai Comuni
circostanti, oggi obbligati a servizi
dell'ospedale di Milano e che molto più
volentieri, per comodità e rapidità di
comunicazioni, si servirebbero dell'ospe-
dale di Gallarate.

Spese generali.

Alle spese succedute bisogna ag-
giungere le altre, già contemplate nel
progetto:

Degenera di ammalati
dal 5.° al 6.° anno L. 1000
Medicinali » 10000

TOTALE L. 11000

A queste aggiungiamo L. 1000 per
sopraspesse nell'ospedale per materiale
di disinfezione, bende, strumenti etc.
che vanno calcolate necessariamente
con un più esteso servizio chirurgico,
e così avremo un totale di spese ge-
nerali di L. 12000.

Riassumendo.

Spese per condotte me-
diche L. 11500

Spese per servizio ospi-
taliero » 7880
Spese generali » 12000

TOTALE L. 31380

La differenza, dunque, tra la spesa
progettata e quella da noi proposta è
di L. 6720, elevabile a L. 7000.

Tale superebbe dovrebbe sanare ad-

dosata al Comune, per cui non sareb-
be eccessiva, e che neppure con essa
verrebbe a superare la media per abi-
tante raggiunta ai Comuni moderni
per il servizio sanitario il quale non è
inferiore a quello dell'istruzione, anzi
la integra e la rende efficace.

Il Consiglio della Cooperazione E-
manazione nelle sue sedute, del 26 e
28 corrente fra l'altro, ha nominato Con-
sigliere Delegato, Paolo Campi; Cassiere: Leo-
ni Spinali; Commissari di vigilanza: Angelo
Buddelli, Carlo Cervini, Angelo Colombo
e Luigi Clerici; ha esaminato le proposte con-
tenute nella relazione del vecchio Consiglio
ed ha deliberato di dar loro esecuzione
nel minor tempo possibile; ha fatto la ripar-
tizione degli utili destinando L. 404 per
eventuali perdite sui crediti; ha deliberato
di tenere seduta domenica 3 Marzo alle ore
10 per esaminare la situazione del gerente
Gatti; ha deliberato di deferire all'avv.
Boni la pendenza dell'ex dispensiere Gros-
sini Alfredo; ha deliberato di sopprimere il
posto di Magazziniere visto che l'esperienza
ha dato non buoni risultati; ha preso pro-
vvedimenti per regolare il servizio di dispensa
nella succursale di Somma Lombardo pro-
cedendo innanzi tutto, il 3 Marzo, ad un in-
ventario delle merci in dispensa; ha preso
provvedimenti finanziari ed altri d'ordine
interno.

Deliberazioni di Giunta. — La
Giunta Municipale nelle sue ultime sedute,
fra l'altro:

La riforma sanitaria in Gallarate.

Riprendendo l'esame del progetto di
riforma presentato dagli egregi signori
Rossi e Ronchi, lo suddivideremo in
due parti, condotte mediche e servizio
ospitaliero, perchè non è possibile ab-
binare le due questioni e risolverle in
modo che l'una s'intersechi nell'altra.
Ci varrebbe, come già dissemo, a
prolungare — lievemente — miglioran-
do — uno stato di cose contrario
alle moderne esigenze sanitarie e al
decoro della città.

Condotta mediche.

Il progetto propone quattro con-
dotte, di cui una ristretta da affidarsi
a un medico che faccia da chirurgo
all'ospedale.

Noi crediamo che, dato il numero
dei poveri di Gallarate — 5101 circa —
tre condotte siano sufficienti, calco-
landosi per ogni medico, secondo il
massimo contemplato nel capitolato
di tipo, poveri 1500: Per gli esecutori
tale cifra è convenuto di corrispondere
L. 60 annui per ogni 100 poveri;
il che porterebbe lo stipendio previsto
da L. 8000 a L. 8100.

Le tre condotte saranno sufficienti
quando i medici vengano interamente
eccettuati dal servizio ospitaliero e
quando siano rivedute e corrette le
zone loro affidate in modo che le fra-
zioni non spettino a una sola condotta,
e siano suddivise fra tre, seguendo

i criteri della maggiore comodità. I
medici dovranno essere obbligati — e
ciò riconosce il Capitolato tipo dell'As-
sociazione medica — ad abitare nel
centro, diremo « al logico della con-
dotta » vale a dire in luoghi dove più
rapidamente possano portarsi alla pe-
riferia. La spesa per le condotte po-
trebbe calcolarsi così:

Stipendi ai medici con-
dotte 8100 x 3 . . . L. 9800
Ricchezza mobile . . . » 750
Cassa pensioni . . . » 500

Per supplenze durante
i congedi » 1000

TOTALE L. 11550

Servizio ospitaliero.

Gallarate, centro di una piana in-
dustriale che si estende sino a Sesto
Calende con una cifra enorme di opi-
feri in cui lavorano migliaia di ope-
rai soggetti ad infortuni, non può a-
trarsi all'obbligo civile e umano di of-
ferire ai disgraziati vittime del lavoro,
tutto quanto può lenire il loro male
e, spesso, salvarne la loro vita.

Perchè — è inutile volare piosamente
le delusioni nostre — Galla-
rate è ora nell'assoluta impossibilità
di offrire tali garanzie sanitarie e
gl'infortunati gravi sono non di rado
obbligati a farsi trasportare a Milano
per avere le cure necessarie.

Mentre Busto Arsizio e Legnano
hanno provveduto con signorile lar-